

EDDYSTONE

EDDYSTONE - LIGHTHOUSE



Rapporto BCE sull'impegno temporale degli amministratori non esecutivi

Nel mese di agosto 2019 la Banca Centrale Europea (BCE) ha pubblicato una relazione sull'impegno temporale dichiarato dagli amministratori non esecutivi delle banche in Europa in relazione alla propria funzione ([documento integrale](#)).

In particolare, le preoccupazioni ricorrenti emerse riguardano l'elevato numero di mandati, l'elevato impegno temporale complessivo e lo scarso impegno di tempo per il ruolo.

Le politiche adottate dalla BCE per la valutazione dell'impegno temporale, da effettuarsi in termini sia quantitativi sia qualitativi, sono riassunte nella Guida alla verifica dei requisiti di professionalità e onorabilità (Guide to fit and proper assessments).

Ogni valutazione deve essere effettuata caso per caso tenendo conto del principio di proporzionalità, da applicare sia

all'ente ed alle sua attività sia alla specifica posizione dell'amministratore non esecutivo.

È emerso, infatti, che uno dei fattori che influenza maggiormente l'impegno temporale degli amministratori non esecutivi è la dimensione dell'entità vigilata, da considerare unitamente alla complessità del modello di business adottato.

È importante tenere in considerazione anche il livello di responsabilità attribuita all'amministratore non esecutivo all'interno del consiglio di amministrazione. L'appartenenza ad uno o più comitati consiliari richiede un impegno ulteriore, circa il doppio del tempo, per la preparazione ed il follow-up, ma la ricerca ha inaspettatamente evidenziato un impegno temporale pressoché identico nel caso di appartenenza a comitati di rischio o di revisione rispetto ad altri comitati consiliari come,

per esempio, il comitato per le nomine o per la remunerazione.

Tale fattore si ricollega inevitabilmente al tempo necessario per la preparazione e la partecipazione alle riunioni, che rappresenta la parte più significativa del tempo impiegato da un amministratore non esecutivo per svolgere il suo ruolo e, pertanto, la valutazione dell'impegno temporale deve essere rapportata al numero di riunioni del consiglio di amministrazione a cui questo deve partecipare.

Da ultimo, ma non per importanza, la valutazione qualitativa dell'impegno temporale non può prescindere dal numero totale di incarichi di amministratore in capo al medesimo soggetto e, di conseguenza, dall'impegno temporale totale dichiarato per tutte le cariche direttive ricoperte, in quanto ogni carica di amministratore richiede tempo e attenzione.

Eddystone Srl
Via della Moscova 40/7
20121 Milano
tel. 02 65 72 823
www.eddystone.it
Contatti:
Massimo Baldelli (AD)
Avv. Guido Pavan



SCHEDE & SCHEMI

Servizio in

abbonamento:

- rassegna normativa
- approfondimenti
- checklist

Richiedi info a

direzione@eddystone.it

AssoAML Convegno Antiriciclaggio - 22 ottobre 2019

Il giorno 22 ottobre 2019 si terrà il convegno gratuito organizzato da AssoAML in materia antiriciclaggio, rivolto agli operatori del settore finanziario.

[AssoAML](#) è il primo centro aggregativo trasversale di riferimento per la comunità degli esperti di normativa antiriciclaggio.

Il convegno è l'occasione per approfondire le nuove disposizioni attuative emanate dalla Banca d'Italia in materia di adeguata verifica.

L'evento si terrà a Milano in via Chiossetto 20 presso lo Spazio Chiossetto dalle ore 9:30 alle ore 13:00.

[Registrati al
Convegno
AssoAML](#)



ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

“Le linee guida sono entrate in vigore in data 30 settembre 2019”

ESMA rafforza gli stress test di liquidità per i fondi di investimento

In data 2 settembre 2019 ESMA ha pubblicato gli orientamenti finali in merito alle prove di stress di liquidità (Liquidity Stress Testing—LST) dei fondi di investimento applicabili sia ai fondi di investimento alternativi (FIA) sia agli organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM) ([documento integrale](#)).

Tali linee guida stabiliscono pratiche di vigilanza uniformi, efficienti ed efficaci nell'ambito del Sistema europeo di vigilanza e sono dirette ai gestori, ai depositari ed alle autorità nazionali competenti in quanto forniscono chiarezza sulle pratiche attese. Per quanto riguarda i depositari, ad essi viene richiesto di istituire adeguate procedure di verifica per verificare che il gestore di un fondo disponga di procedure documentate per il proprio programma LST.

In generale, le prove di stress hanno lo scopo di fornire risultati utili a garantire che il fondo sia sufficientemente liquido, come richiesto dalla normativa applicabile e dalle condizioni di rimborso previste nella documentazione del fondo, nonché assistere i gestori nella preparazione di un fondo in caso di crisi e nella sua più ampia pianificazione di emergenza.

Tramite la riduzione del rischio di liquidità è possibile ridurre la proba-

bilità che i fondi cedano le attività a sconti significativi al fine di offrire rimborsi (cosiddetti “fire sales”). Il rimborso di una parte rilevante dei fondi potrebbe, infatti, mutare i prezzi delle attività, con possibili ripercussioni sulla stabilità finanziaria.

Gli orientamenti richiedono ai gestori di sottoporre a stress test le attività e le passività dei fondi gestiti, incluse le richieste di rimborso da parte degli investitori in quanto rappresentano la fonte più comune e importante del rischio di liquidità, e di combinarne i risultati per determinare l'effetto complessivo sulla liquidità del fondo.

Se del caso, si raccomanda ai gestori di includere nel LST anche altre voci pertinenti sul lato della responsabilità di bilancio del fondo.

Secondo ESMA, i modelli LST dovrebbero determinare:

- i fattori di rischio che possono influenzare la liquidità del fondo;
- i tipi di scenari da utilizzare e la loro gravità;
- i diversi output e indicatori da monitorare sulla base dei risultati delle LST;

- la comunicazione dei risultati, delle realizzazioni e degli indicatori del LST alla direzione;

- come i risultati delle LST sono utilizzati dalla gestione del rischio, dalla gestione del portafoglio e dall'alta dirigenza.

È necessario, inoltre, predisporre una policy LST nell'ambito del piano di gestione degli OICVM e dei FIA, da riesaminare periodicamente.

Per quanto riguarda la frequenza, gli stress test devono essere effettuati almeno una volta all'anno e, se del caso, impiegati in tutte le fasi del ciclo di vita del fondo, ma si raccomanda di utilizzare LST trimestrali o più frequenti. È ammessa comunque una certa flessibilità a seconda della natura, della dimensioni, della complessità e del profilo di liquidità del fondo.

Infine, gli orientamenti attribuiscono la facoltà alle Autorità nazionali competenti di richiedere ai gestori la presentazione di un LST per contribuire a dimostrare la conformità del fondo alle norme applicabili, anche per quanto riguarda la capacità dello stesso di soddisfare le richieste di rimborso in condizioni normali e di stress.



ATENA®

Il diagnostico per la verifica dell'Archivio Unico Informatico *

- ✓ Veloce e semplice da installare
- ✓ Facile da usare
- ✓ Oltre 100 queries che analizzano l'AUl
- ✓ [Clicca qui per vedere la demo](#)

* Conforme agli standard tecnici del Provvedimento sulla tenuta dell'AUl del 3 aprile 2013 di Banca d'Italia



“La scelta di ispirarsi alla disciplina di derivazione MiFID II salvaguarda l’esigenza degli intermediari di operare attraverso processi quanto più possibile uniformi”

IDD: in consultazione i regolamenti Consob e IVASS di recepimento

In data 23 settembre 2019 Consob e IVASS hanno rispettivamente avviato delle pubbliche consultazioni per raccogliere le osservazioni degli operatori del mercato assicurativo e finanziario in merito al recepimento della Direttiva (UE) 2016/97 sulla distribuzione assicurativa (IDD).

In particolare, il documento posto in consultazione da Consob ([documento integrale](#)) propone la riscrittura integrale Libro IX del Regolamento Intermediari, in relazione alle regole di condotta ed agli obblighi informativi ai quali gli intermediari (tra cui banche, imprese d’investimento, Poste Italiane) devono attenersi nella distribuzione dei prodotti d’investimento assicurativi.

La modifica è necessaria in quanto le disposizioni del Libro IX in vigore prevedono l’applicazione delle disposizioni di derivazione MiFID II (Direttiva 2014/65/UE) alle imprese di assicurazione ed ai soggetti abilitati all’intermediazione assicurativa nell’attività di realizzazione, offerta e consulenza avente ad oggetto i prodotti finanziari emessi da imprese di assicurazione. Pertanto, le nuove disposizioni si applicheranno alla distribuzione di IBIP (Insurance based investment products) effettuata dai soggetti abilitati alla distribuzione assicurativa sottoposti alla vigilanza della Consob.

In generale, il nuovo Libro IX disciplinerà: gli obblighi informativi nei confronti dei clienti; l’adeguatezza e l’appropriatezza; la consulenza obbligatoria e le pratiche di vendita abbinata; gli incentivi; la rendicontazione ai clienti; il governo dei prodotti di investimento assicurativi; i requisiti di conoscenza e competenza dei soggetti abilitati alla distribuzione assicurativa; gli obblighi in materia di procedure interne, controllo di conformità alle norme, trattamento dei reclami, operazioni personali; i conflitti di interesse; la conservazione delle registrazioni.

Per quanto riguarda IVASS, l’Autorità ha aperto due pubbliche consultazioni.

La consultazione n. 1/2019 ha ad oggetto il Regolamento disciplinante le disposizioni in materia di governo e controllo (c.d. Product Oversight and Governance—POG) con particolare riferimento ai prodotti di investimento assicurativi ([documento integrale](#)).

Il suddetto intervento normativo completa la disciplina in materia di requisiti di governo e controllo del prodotto per le imprese di assicurazione e i distributori di prodotti assicurativi prevista dal Regolamento Delegato (UE) 2017/2358 (Regolamento Delegato POG) e dal

Codice delle Assicurazioni Private, introducendo la disciplina: sul processo di approvazione dei prodotti assicurativi, individuando precisi obblighi in capo al produttore; sull’attività di distribuzione dei prodotti assicurativi; sui processi di approvazione e distribuzione del prodotto.

La consultazione n. 2/2019, invece, riguarda le modifiche ai Regolamenti IVASS nn. 38/2018, 40/2018 e 41/2018 in relazione alle disposizioni in materia di distribuzione di prodotti di investimento assicurativi (IBIPs), nonché le modifiche ai Regolamenti IVASS nn. 23/2008 e 24/2008 ([documento integrale](#)).

Tale intervento completa la disciplina sulla distribuzione dei prodotti IBIPs tramite rinvii alle norme del Regolamento Delegato (UE) 2017/2359, in quanto immediatamente applicabile e non derogabile, ed alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2017/565, che integra la direttiva MiFID II in materia di requisiti organizzativi e condizioni di esercizio dell’attività delle imprese di investimento, con riferimento alla consulenza indipendente.

Le consultazioni si concludono il **31 ottobre 2019**.



ATENA®

Il diagnostico per la verifica dell'Archivio Unico Informatico *

- ✓ Veloce e semplice da installare
- ✓ Facile da usare
- ✓ Oltre 100 queries che analizzano l'AUI
- ✓ [Clicca qui per vedere la demo](#)

* Conforme agli standard tecnici del Provvedimento sulla tenuta dell'AUI del 3 aprile 2013 di Banca d'Italia



Eddystone cerca Senior Compliance

Eddystone offre una collaborazione come **Senior Compliance** per assistere primari Intermediari Finanziari (Banche, SIM, SGR, IF 106, fiduciarie, IP) italiani ed esteri.

Il candidato si occuperà di:

- 1) fornire consulenza agli Intermediari Finanziari sulla normativa del settore finanziario (TUF, TUB, Antiriciclaggio, 231/2001);
- 2) svolgere le verifiche della Funzione Compliance e Internal Audit;
- 3) svolgere l'attività della Funzione Antiriciclaggio;
- 4) partecipare alla stesura di policy e procedure interne degli Intermediari Finanziari;
- 5) provvedere alla redazione dei Modelli 231 e alle verifiche dell'ODV231

Il candidato ha maturato un'esperienza da **5 a 10 anni** in analogha mansione presso Studi Professionali, Società di consulenza o Intermediari Finanziari.

Rappresenta titolo preferenziale l'iscrizione all'**Albo degli Avvocati** o dei **Dottori Commercialisti**.

L'inserimento avverrà in **regime di partita IVA** con decorrenza immediata.

È richiesta la conoscenza lingua inglese nonché della normativa del settore finanziario (TUF, TUB, Antiriciclaggio, d.lgs. 231/2001).

In particolare è necessaria la **conoscenza della normativa di Banca d'Italia, UIF e CONSOB** in materia di mercati e intermediari finanziari.

È richiesta facilità di scrittura, ordine, precisione, predisposizione alle relazioni.

In particolare è richiesta la capacità di lavorare in modo autonomo direttamente sul cliente, gestendo delle risorse interne e riferendo i risultati ai partners di Eddystone.

La sede di lavoro è Milano centro, con possibilità di trasferte presso i clienti nel Nord Italia.

L'attività infatti sarà svolta sia presso gli uffici di Eddystone sia presso la sede dei clienti.

Inviare CV via e-mail a g.pavan@eddystone.it

Annuncio pubblicato anche su Linked-In e sul portale delle principali Università italiane.



**KEEP
CALM
AND
CALL
EDDYSTONE**



Convegno ODCEC
SREP, RAF, modelli di
business e governance
delle banche
10/10/2019

Convegno Convenia
Antiriciclaggio:
le novità per banche,
assicurazioni e
intermediari finanziari
17/10/2019

Convegno ODCEC
PSD2, GDPR e l'evoluzi-
one del
sistema dei pagamenti
12/11/2019

Scheda di
approfondimento
per gli abbonati:
"Le Linee Guida EBA
in tema di esternalizza-
zioni: novità e recepimento in Italia"



Eddystone Srl
Via della Moscova 40/7
20121 Milano
Tel. +39 02.65.72.823
www.eddystone.it

Massimo Baldelli (AD)
m.baldelli@eddystone.it

Avv. Guido Pavan (partner)
g.pavan@eddystone.it

Seguici anche su





Antiriciclaggio

Le nuove disposizioni di Banca d'Italia

22 ottobre 2019 dalle ore 9,30 alle 13,00
Spazio Chiossetto - Via Chiossetto, 20 - Milano

CONVEGNO GRATUITO

Posti limitati

09:30 - Registrazione

09:45 - **Saluti introduttivi**

Avvocato Tiziana Ballarini, Presidente AssoAML

10:00 - **Le ultimissime novità in tema di vigilanza anticiclaggio**

Dottor Franco Vivona, già capo della Vigilanza di Banca d'Italia (Bologna)

10:30 - **Dalla prevenzione alla repressione del riciclaggio. Questioni operative e casi pratici**

Dottor Marco Pacini, Banca d'Italia (Nucleo Supporto Autorità Giudiziaria di Milano)

11:00 - **Approccio basato sul rischio e autovalutazione**

Dottor Guido Pavan, Partner Eddystone

11:30 - Pausa caffè

11:45 - **Nuova adeguata verifica della clientela: impatti derivanti dalla nuova normativa**

Dottor Alberto Armani, Responsabile Antiriciclaggio UBI Banca

12:15 - **Presidi di controllo interno e potenziale rischi sanzionatori**

Professor Avvocato Valerio Vallefucio, Vice-Presidente AssoAML

12:45 - Question time

13:00 - Conclusione

L'iscrizione comporta l'autorizzazione al trattamento dei dati ai sensi del GDPR da parte di AssoAML

AssoAML

Sede principale: Piazza Borromeo n. 14 - 20123 Milano
Sede secondaria: Viale Regina Margherita 294 - 00198 Roma
C.F. 97756120156 - P. IVA 09845850966
email: segreteria@assoaml.it
www.assoaml.it

Registrati al convegno